



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PV1MF4500I

SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVPLHO500H	liceo linguistico	12,5	25,0	37,5	0,0	12,5	12,5
- Benchmark*							
PAVIA		7,7	22,8	32,4	26,9	5,6	4,6
LOMBARDIA		4,5	17,4	34,2	32,0	7,6	4,3
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

Opportunità	Vincoli
La Scuola Internazionale di Pavia ha un mercato prettamente interprovinciale che copre la città di Pavia fino all'hinterland milanese. In sintesi si evidenziano le seguenti opportunità: Status socio-economico del bacino di utenza medio-alto; possibilità di confronto con altri sistemi culturali.	Il clima di sfiducia generale nell'andamento economico nazionale non favorisce "l'investimento" formativo di quelle famiglie che vorrebbero scegliere una scuola internazionale per l'educazione dei propri figli. Il bacino d'utenza ristretto non consente il confronto con situazioni socio-economiche diverse.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
Pavia è una città universitaria con numerose istituzioni culturali che promuovono progetti e percorsi di formazione, orientamento.	Non si rilevano particolari vincoli legati a territorio e capitale sociale.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	1,0	1,7	4,0

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	100,0	61,7	48,8
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0		100,0	86,8

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	100,0	84,8	69,2

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0		73,7	70,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	2,0	7,1

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PV1MF4500I
Con collegamento a Internet	01
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PV1MF4500I
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PV1MF4500I
Concerti	0

Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PV1MF4500I
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PV1MF4500I
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	22,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PV1MF4500I
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La sede scolastica è stata rinnovata da tre anni, è a norma dal punto di vista della sicurezza ed è attrezzata dal punto di vista tecnologico con aule dotate di LIM, pc e video proiettore.	Con l'aumentare della popolazione scolastica, nei prossimi anni sarà necessario un ampliamento della sede scolastica.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	2,9	6,6
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,9	8,1
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,7	7,6
Più di 5 anni	X	100,0	88,6	77,8

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	2,9	12,1
Da più di 1 a 3 anni		0,0	8,6	11,6
Da più di 3 a 5 anni		0,0	20,0	13,6
Più di 5 anni	X	100,0	68,6	62,6

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,5	8,2	9,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	20,5	13,0	14,2
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,6	13,2	15,1
Più di 5 anni	01	100,0	61,4	65,6	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PV1MF4500I		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,9	7,9	12,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,9	10,9	16,6

Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,8	10,7	14,0
Più di 5 anni	01	100,0	76,5	70,5	57,3

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PV1MF4500I		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,3	5,2	11,1
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	11,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0		14,3	11,0	9,0
Più di 5 anni	0		71,4	72,7	68,9

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PV1MF4500I		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	4,9
Da più di 1 a 3 anni	0		8,3	8,9	9,9
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	9,7	11,8
Più di 5 anni	0		91,7	78,0	73,4

Opportunità	Vincoli
Docenti con abilitazione all'insegnamento e docenti in possesso dei 24 CFU previsti dal MIUR. Docenti di inglese madrelingua, personale qualificato.	Necessità di continuo aggiornamento e di formare i nuovi docenti sulla normativa scolastica e sulle metodologie didattiche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PV1MF4500I	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
PAVIA	96,9	97,1	96,7	97,2
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: PVPLHO500H	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	-
- Benchmark*								
PAVIA	n/d	n/d	n/d	n/d	84,6	93,1	94,9	96,1
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	88,1	93,6	94,7	97,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	90,1	94,3	94,4	96,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: PVPLHO500H	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
PAVIA	n/d	n/d	n/d	n/d	24,2	23,9	14,7	18,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	21,7	21,7	20,2	17,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PV1MF4500I	27,3	18,2	27,3	18,2	9,1	0,0	8,3	50,0	0,0	33,3	0,0	8,3
- Benchmark*												
PAVIA	25,1	30,8	23,2	14,9	4,0	2,0	24,6	31,5	22,5	15,6	3,7	2,2
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PV1MF4500I	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	0,3	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PVPLHO500H	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
PAVIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PV1MF4500I	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	1,9	1,8	1,1
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PVPLHO500H	33,3	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
PAVIA	1,4	1,1	0,9	1,4	0,4
LOMBARDIA	2,0	1,6	1,0	0,7	0,4
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PV1MF4500I	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	2,7	2,4	2,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PVPLHO500H	0,0	0,0	11,1	-	-
- Benchmark*					
PAVIA	6,5	3,5	1,8	1,4	0,8
LOMBARDIA	3,0	2,5	1,5	0,7	0,5
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

Punti di forza

Nella scuola viene valutato il processo evolutivo dell'alunno e non solo la performance; il voto finale nelle singole discipline non è il risultato di una media matematica ma viene valorizzato l'impegno e la progressione delle competenze nell'arco del tempo; la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è vicina allo zero; la percentuale di abbandoni è pari a zero.

Punti di debolezza

Nelle classi della scuola secondaria di II grado vi sono taluni studenti che non riescono a organizzare al meglio la distribuzione delle forze e la gestione del tempo da dedicare alla preparazione di tutte le discipline studiate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PV1MF4500I - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	230,8				14,2
PV1MF4500I - Plesso	230,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PV1MF4500I - 3 A	230,8				10,2

Istituto: PV1MF4500I - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	222,0				4,7
PV1MF4500I - Plesso	222,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PV1MF4500I - 3 A	222,0				0,8

Istituto: PV1MF4500I - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	267,1				n.d.
PV1MF4500I - Plesso	267,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PV1MF4500I - 3 A	267,1				n.d.

Istituto: PV1MF4500I - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	250,1				n.d.
PV1MF4500I - Plesso	250,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PV1MF4500I - 3 A	250,1				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PVPLHO500H - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		222,5	218,8	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	203,8	↓	↓	↓	-0,2
PVPLHO500H - 2 A	203,8	↓	↓	↓	-5,5

Istituto: PVPLHO500H - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,0	208,8	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	198,8	↓	↓	↔	-1,2
PVPLHO500H - 2 A	198,8	↓	↓	↔	-11,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PV1MF4500I - 3 A	0,0	8,3	33,3	8,3	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	8,3	33,3	8,3	50,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PV1MF4500I - 3 A	0,0	16,7	25,0	25,0	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	16,7	25,0	25,0	33,3
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PV1MF4500I - 3 A	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PV1MF4500I - 3 A	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Sia gli studenti della Scuola secondaria di primo grado che quelli della Scuola secondaria di secondo grado hanno conseguito nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica un risultato positivo e in linea con le aspettative, mentre in inglese hanno conseguito un risultato eccellente, superiore alla media nazionale.	Vi sono ulteriori margini di miglioramento in italiano e matematica, legati alle performance degli studenti nelle discipline.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
---	--

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attenzione dei docenti è posta non solo sullo svolgimento dei programmi ministeriali ma anche sull'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole), le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra).</p>	<p>Non si riscontrano particolari criticità, se non quelle legate ai livelli di apprendimento e al tipo di riscontro fornito dagli studenti, che ogni anno sono fisiologicamente diversi a seconda di vari fattori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
PV1MF4500I	PV1MF4500I	UNICA	226,75	↑	↑		76,92
PV1MF4500I				↑	↑		76,92

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	
PV1MF4500I	PV1MF4500I	UNICA	223,38	↑	↑		76,92
PV1MF4500I				↑	↑		76,92

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	
PV1MF4500I	PV1MF4500I	UNICA					
PV1MF4500I							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	
PV1MF4500I	PV1MF4500I	UNICA					
PV1MF4500I							

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PVPLHO500H	0,0	0,0
PAVIA	44,4	45,8
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

Punti di forza

Punti di debolezza

Nel corso della seconda e terza media è presente un progetto di orientamento che culmina nel consiglio orientativo di fine primo quadrimestre della terza media. La scuola offre al proprio interno un percorso di continuità linguistica tra primo e secondo grado di istruzione superiore.

Non è previsto un monitoraggio degli studenti che concludono il ciclo di studi presso la Scuola Internazionale di Pavia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	82,9	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,4	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	24,4	37,6	30,9
Altro	No	4,9	9,6	8,9
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	93,8	80,6	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50,0	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,8	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50,0	42,4	35,1
Altro	No	12,5	17,5	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,7	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,6	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	75,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	48,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,6	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,9	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	97,6	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	73,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	63,4	63,4	63,6
Altro	No	4,9	8,0	7,0
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	93,8	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	56,3	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	62,5	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,8	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	68,8	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	56,3	58,6	62,1

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	50,0	60,3	62,3
Altro	No	12,5	10,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	87,8	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	65,9	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	70,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	9,8	8,5	8,0
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	60,0	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	60,0	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	33,3	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	26,7	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza all'interno delle singole discipline ed i docenti promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali cooperando in modo interdisciplinare; La scuola, che ha ottenuto la certificazione Cambridge, per rispondere alle esigenze formative ed educative dell'utenza nella progettazione del curricolo presta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche dei discenti con il conseguimento delle certificazioni internazionali rilasciate dall'Università di Cambridge: STARTERS, MOOVERS, FLYERS, KET, PET, FCE e CAE; gli studenti vengono inoltre incoraggiati a sostenere esami che garantiscano certificazioni internazionali di lingua spagnola e tedesca: DELE e FIT IN DEUTSCH; insegnanti madrelingua che operano anche a livello trasversale su altre discipline, in collaborazione con i docenti italiani; gli studenti vengono inoltre incoraggiati a partecipare a viaggi di studio all'estero; le attività di ampliamento dell'offerta formativa, come Drama e Prosocialità, vengono strutturate in base agli obiettivi, alle abilità e alle competenze individuate dal Collegio Docenti.</p>	<p>Non è ancora completato l'inserimento delle competenze trasversali nei programmi di tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	97,5	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	32,5	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	20,0	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	87,5	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,3	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	31,3	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	92,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	26,8	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,5	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	9,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	97,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	58,5	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	73,2	77,6	79,4
Flipped classroom	Si	43,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	27,0	23,0
Metodo ABA	No	2,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,2	4,3
Altro	No	12,2	20,6	25,6
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	81,3	89,0	92,3
Classi aperte	Si	37,5	34,4	38,7
Gruppi di livello	No	56,3	55,2	59,2
Flipped classroom	No	56,3	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	6,3	6,2	9,5

Metodo ABA	No	0,0	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,3	2,9
Altro	Sì	37,5	36,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	48,8	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	22,0	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	70,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,3	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	36,6	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	22,0	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,4	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,6	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	31,7	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,8	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	56,3	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	62,5	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	68,8	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	31,3	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	25,0	33,4	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	18,8	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	18,8	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	31,3	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	6,3	12,0	7,0
Altro	No	0,0	0,3	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola possiede LIM e proiettori per tutte le classi. Le metodologie usate dai docenti sono: cooperative learning, classi aperte, flipped classroom. E' prevista un'ora settimanale di prosocialità in cui vengono affrontate tematiche quali l'affettività, la socializzazione e le dinamiche emozionali.	La scuola si pone l'obiettivo di promuovere la realizzazione di modalità didattiche disciplinari innovative mediante l'organizzazione di corsi di formazione per i docenti per diversificare le modalità di apprendimento proposte agli studenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,2	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	85,4	75,5	78,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,3	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,4	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	41,5	40,5	39,3
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	66,7	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	66,7	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,7	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,7	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	31,8	32,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,4	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	14,6	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	78,0	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	7,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,7	46,2	29,5
Altro	No	17,1	18,6	18,2
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	60,0	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il	Sì	80,0	81,4	73,0

recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	93,3	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	Si	13,3	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	46,7	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40,0	51,8	29,8
Altro	No	20,0	20,8	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PVPLHO500H	0	0
Totale Istituto	0	0
PAVIA	4,8	36,5
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,7	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,7	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,6	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75,6	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,9	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	82,9	78,4	82,0
Altro	Si	12,2	7,6	9,5
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	26,7	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	73,3	65,7	65,9

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	93,3	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,3	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	93,3	92,5	91,6
Altro	Sì	26,7	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Realizzazione di una didattica inclusiva da parte dei docenti, valorizzazione dell'individualità e delle diversità degli studenti, adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.	La Scuola non dispone di docenti di madrelingua non comunitaria, ragion per cui l'inclusione di studenti di madre lingua cinese risulta complessa, nonostante le azioni messe in atto da docenti e tutor.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,1	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,9	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,2	72,3	75,9

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	65,9	65,6	71,9
Altro	No	4,9	9,0	9,6
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	60,0	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,3	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,3	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	60,0	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	40,0	52,9	55,7
Altro	No	33,3	23,2	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	85,0	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	75,0	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	50,0	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	77,5	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	55,0	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	47,5	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	92,5	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	10,0	18,5	13,7
Altro	No	7,5	14,8	14,3
Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	46,7	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,0	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	26,7	45,1	45,0

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	20,0	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	46,7	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	86,7	79,6	76,5
Altro	No	26,7	23,7	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PV1MF4500I	0,0	0,0
PAVIA	68,6	31,4
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PVPLHO500H	60,0	40,0
PAVIA	70,6	29,4
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVPLHO500H	100,0	100,0
- Benchmark*		
PAVIA	92,6	72,0
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	No	86,7	96,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	33,3	27,2	34,8
Attività estiva	No	73,3	74,4	54,2
Attività all'estero	Sì	66,7	71,1	63,9
Attività mista	No	40,0	48,2	48,3
Altro	No	20,0	20,7	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	80,0	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	33,3	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	66,7	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	86,7	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per assicurare la continuità educativa da un ordine di scuola all'altro la Segreteria provvede alla comunicazione completa e dettagliata di informazioni e all'invio del fascicolo dello studente, in cui sono contenuti tutti i documenti rilevanti del suo curriculum scolastico. Dal punto di vista dell'orientamento, la Scuola mette a disposizione dei ragazzi delle giornate per confrontarsi con i docenti (Open Day) e comprendere al meglio l'offerta formativa proposta, così come delle giornate (Learning Day) per mezzo delle quali simulare delle vere e proprie lezioni con i docenti.</p>	<p>Nel complesso, le attività di continuità e orientamento all'interno della Scuola sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Le uniche criticità sono rappresentate dalla mancanza di un monitoraggio ufficiale relativo alle scelte adottate dagli studenti in uscita e dalla difficoltà che si riscontra talvolta nella condivisione di informazioni relative agli studenti provenienti da istituti esterni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività

	organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto è chiaramente definita del PTOF e condivisa con la comunità scolastica, in sede di Consiglio di Classe e di Istituto. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia a livello didattico che a livello organizzativo, viene monitorato mediante raccolta dati delle prove, confronti con gli anni scolastici precedenti e talvolta con questionari compilati dagli studenti in forma anonima. Il Collegio Docenti di inizio anno scolastico definisce i compiti di ciascun docente su indicazione del Gestore, al quale competono anche l'individuazione degli incarichi e la gestione delle risorse economiche	La Scuola mira a lavorare ancora di più in sinergia con le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,6
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		0,0	18,2	29,7
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		50,0	33,3	30,2
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	50,0	48,5	37,0
Altro		0,0	0,0	1,6

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,0	5,5	4,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PV1MF4500I		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	62,5	66,1	43,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	12,5	2,8	17,5
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	2,2	2,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	0,0	1,1	11,5
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,0	0,0	5,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	25,0	27,8	19,2

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola PV1MF4500I		Provinciale % PAVIA	% LOMBARDIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	2.0	100,0	6,0	4,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			0,5	11,6	14,1
Scuola e lavoro				2,1	1,7
Autonomia didattica e organizzativa				0,7	3,6
Valutazione e miglioramento				12,8	6,3
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,5	27,1	17,3
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				4,6	3,8
Inclusione e disabilità			1,0	12,7	15,4
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				3,2	3,7
Altro			8,5	30,8	15,4

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	50,0	66,7	74,7
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	50,0	78,8	69,1
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	0,0	57,6	60,7
Accoglienza	No	50,0	87,9	79,1
Orientamento	No	50,0	93,9	89,0
Raccordo con il territorio	No	50,0	75,8	71,7
Piano triennale dell'offerta formativa	No	50,0	87,9	92,7
Temi disciplinari	Si	100,0	60,6	45,0
Temi multidisciplinari	Si	100,0	63,6	54,5
Continuità	No	50,0	75,8	79,6
Inclusione	No	50,0	93,9	93,2
Altro	No	50,0	30,3	22,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	8,2	11,6	13,9
Curricolo verticale (tra docenti di anni di	0.0	4,1	15,2	12,9

corso diversi)				
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	0,0	6,8	7,8
Accoglienza	0,0	6,2	9,5	8,7
Orientamento	0,0	8,2	7,0	6,7
Raccordo con il territorio	0,0	2,1	2,6	3,9
Piano triennale dell'offerta formativa	0,0	6,2	6,7	7,7
Temi disciplinari	50,0	19,6	12,8	8,4
Temi multidisciplinari	50,0	18,6	8,3	9,3
Continuità	0,0	8,2	5,1	7,0
Inclusione	0,0	12,4	9,2	10,7
Altro	0,0	6,2	5,1	3,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ritiene fondamentale la valorizzazione e l'aggiornamento delle competenze del personale dal punto di vista della conoscenza delle norme di sicurezza, del codice della privacy e soprattutto delle metodologie didattiche; per tale ragione investe nella formazione dei docenti per far crescere il capitale professionale dell'istituto. Nelle varie discipline la Scuola promuove la collaborazione tra insegnanti con attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>In alcuni ambiti disciplinari i nuovi docenti non hanno, all'inizio del percorso presso la Scuola, le stesse competenze e non ci sono i tempi necessari perchè possano essere apprese prima dell'inizio dell'anno scolastico. L'apprendimento e l'aggiornamento avviene dunque nel corso dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna		0,0	15,2	11,1

rete				
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		50,0	27,3	36,8
5-6 reti		0,0	3,0	2,1
7 o più reti		50,0	54,5	50,0

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	100,0	90,9	82,1
Capofila per una rete		0,0	6,1	10,5
Capofila per più reti		0,0	3,0	7,4

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	80,0	76,8	74,6

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	0,0	9,2	28,7
Regione	0	0,0	3,9	8,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	40,0	15,8	12,9
Unione Europea	0	0,0	3,9	4,7
Contributi da privati	0	0,0	7,9	4,5
Scuole componenti la rete	1	60,0	59,2	40,5

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	0,0	2,6	8,9
Per accedere a dei	0	0,0	10,5	7,1

finanziamenti				
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	60,0	71,1	64,8
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	3,9	4,9
Altro	1	40,0	11,8	14,3

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	0,0	13,2	10,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0,0	7,9	6,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	0,0	17,1	23,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,0	7,9	9,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	3,9	3,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	20,0	7,9	5,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0	0,0	2,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,0	11,8	9,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	1,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	3,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	1,3	3,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	0,0	10,5	8,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	5,3	3,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,3	1,3
Altro	1	40,0	7,9	7,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	50,0	48,5	31,9
Università	Sì	100,0	81,8	72,8
Enti di ricerca	No	0,0	21,2	24,6
Enti di formazione accreditati	No	50,0	57,6	47,6

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	50,0	63,6	55,5
Associazioni sportive	No	50,0	75,8	58,1
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	50,0	78,8	72,3
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	50,0	54,5	55,5
ASL	No	50,0	24,2	39,8
Altri soggetti	Sì	100,0	42,4	29,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	50,0	59,4	59,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	0,0	46,9	48,9
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	71,9	58,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,0	65,6	48,4
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	50,0	28,1	22,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	50,0	71,9	64,7
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	21,9	31,0
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	56,3	45,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	0,0	9,4	17,9
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	3,1	8,7
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	0,0	12,5	19,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	50,0	68,8	61,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,0	40,6	47,3
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	50,0	34,4	25,5
Altro	No	50,0	18,8	16,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,4	0,1	0,4	0,2

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PV1MF4500I	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	100,0	98,4
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	100,0	84,8
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	100,0	97,0	82,7
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	0,0	81,8	64,9
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	100,0	97,9
Altro	No	50,0	24,2	20,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola Internazionale di Pavia si pone l'obiettivo di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e per tale ragione collabora con alcuni enti pubblici e privati presenti sul territorio, arricchendo l'offerta formativa. La Scuola ritiene fondamentale coinvolgere le famiglie nel proprio progetto formativo. Le famiglie sono quindi coinvolte nell'offerta formativa, di cui sono a conoscenza grazie alla condivisione del PTOF. I coordinatori di classe e il coordinatore delle attività educative, in quanto figure di riferimento, curano i rapporti scuola famiglia; i genitori firmano e condividono il Regolamento di Istituto (di cui vi è un estratto sul diario degli studenti fornito dalla scuola) e il Patto di corresponsabilità; il registro elettronico consente inoltre alla famiglie di essere quotidianamente informate sull'attività didattica svolta.</p>	<p>Nonostante l'impegno da parte della scuola non sempre il messaggio che si cerca di trasmettere viene compreso e condiviso dalle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Conseguimento delle competenze previste dalla normativa ministeriale al termine di ogni ciclo scolastico.

Traguardo

I traguardi raggiunti negli ultimi anni scolastici sono in linea con le priorità fissate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La progettazione delle attività didattiche in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa ministeriale e con il PTOF è fondamentale per il raggiungimento dei risultati scolastici prefissati.

2. Ambiente di apprendimento

Le aule dotate di video proiettore e LIM costituiscono un presupposto fondamentale per mettere gli studenti nelle condizioni ideali per apprendere.

3. Inclusione e differenziazione

Vista la dimensione multiculturale dell'utenza, è fondamentale una didattica inclusiva che punti alla valorizzazione dell'individualità e alla crescita del singolo studente ma anche del gruppo classe inteso come collettivo.

4. Continuità e orientamento

La Scuola realizza e promuove attività di orientamento interno mediante Open Day, Learning Day ed esprimendo un consiglio orientativo al termine del primo quadrimestre della classe terza media, per permettere a ciascuno studente di individuare il percorso più adatto alle proprie capacità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'orientamento della scuola è definito nel PTOF, condiviso con le famiglie. L'organizzazione del personale scolastico e la gestione di incarichi e ruoli viene fatta dal Gestore.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le competenze di ciascun docente sono fondamentali nella scelta dei ruoli che la Scuola attribuisce all'inizio dell'anno scolastico. Per tutti i membri del personale scolastico sono previsti corsi di formazione e aggiornamento a carico della scuola

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La Scuola si pone sempre l'obiettivo di lavorare in sinergia con le famiglie e con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Confermare i risultati eccellenti, al di sopra della media nazionale, nelle prove INVALSI relative alla lingua inglese. Migliorare i risultati, nella media nazionale e regionale, nelle prove INVALSI relative a italiano e matematica.

Traguardo

Nell'ultimo anno scolastico i risultati nelle prove INVALSI sono stati in linea con le priorità fissate, ma devono essere monitorati anno per anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La progettazione delle attività didattiche in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa ministeriale e con il PTOF è fondamentale per il raggiungimento dei risultati scolastici prefissati.

2. Ambiente di apprendimento

Le aule dotate di video proiettore e LIM costituiscono un presupposto fondamentale per mettere gli studenti nelle condizioni ideali per apprendere.

3. Inclusione e differenziazione

Vista la dimensione multiculturale dell'utenza, è fondamentale una didattica inclusiva che punti alla valorizzazione dell'individualità e alla crescita del singolo studente ma anche del gruppo classe inteso come collettivo.

4. Continuità e orientamento

La Scuola realizza e promuove attività di orientamento interno mediante Open Day, Learning Day ed esprimendo un consiglio orientativo al termine del primo quadrimestre della classe terza media, per permettere a ciascuno studente di individuare il percorso più adatto alle proprie capacità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'orientamento della scuola è definito nel PTOF, condiviso con le famiglie. L'organizzazione del personale scolastico e la gestione di incarichi e ruoli viene fatta dal Gestore.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le competenze di ciascun docente sono fondamentali nella scelta dei ruoli che la Scuola attribuisce all'inizio dell'anno scolastico. Per tutti i membri del personale scolastico sono previsti corsi di formazione e aggiornamento a carico della scuola

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La Scuola si pone sempre l'obiettivo di lavorare in sinergia con le famiglie e con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La Scuola si prefigge di indirizzare l'apprendimento degli studenti insegnando loro a perseverare, organizzare il proprio lavoro sulla base di punti di forza e debolezza di ciascuno e imparare a imparare.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi, la maggior parte degli studenti mostra di aver compreso le priorità fissate dalla Scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La progettazione delle attività didattiche in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa ministeriale e con il PTOF è fondamentale per il raggiungimento dei risultati scolastici prefissati.

2. Ambiente di apprendimento

Le aule dotate di video proiettore e LIM costituiscono un presupposto fondamentale per mettere gli studenti nelle condizioni ideali per apprendere.

3. Inclusione e differenziazione

Vista la dimensione multiculturale dell'utenza, è fondamentale una didattica inclusiva che punti alla valorizzazione dell'individualità e alla crescita del singolo studente ma anche del gruppo classe inteso come collettivo.

4. Continuità e orientamento

La Scuola realizza e promuove attività di orientamento interno mediante Open Day, Learning Day ed esprimendo un consiglio orientativo al termine del primo quadrimestre della classe terza media, per permettere a ciascuno studente di individuare il percorso più adatto alle proprie capacità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'orientamento della scuola è definito nel PTOF, condiviso con le famiglie. L'organizzazione del personale scolastico e la gestione di incarichi e ruoli viene fatta dal Gestore.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le competenze di ciascun docente sono fondamentali nella scelta dei ruoli che la Scuola attribuisce all'inizio dell'anno scolastico. Per tutti i membri del personale scolastico sono previsti corsi di formazione e aggiornamento a carico della scuola

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La Scuola si pone sempre l'obiettivo di lavorare in sinergia con le famiglie e con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Padroneggiare la lingua madre sapendo utilizzare diversi registri linguistici, acquisire un linguaggio tecnico specifico relativo a ciascuna disciplina, apprendere le lingue straniere e utilizzarle per la conversazione.

Traguardo

Consentire ai ragazzi di aprirsi a nuove realtà con la conoscenza delle lingue e della cultura di altri popoli, per superare gli stereotipi e i pregiudizi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La progettazione delle attività didattiche in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa ministeriale e con il PTOF è fondamentale per il raggiungimento dei risultati scolastici prefissati.

2. Ambiente di apprendimento

Le aule dotate di video proiettore e LIM costituiscono un presupposto fondamentale per mettere gli studenti nelle condizioni ideali per apprendere.

3. Inclusione e differenziazione

Vista la dimensione multiculturale dell'utenza, è fondamentale una didattica inclusiva che punti alla valorizzazione dell'individualità e alla crescita del singolo studente ma anche del gruppo classe inteso come collettivo.

4. Continuità e orientamento

La Scuola realizza e promuove attività di orientamento interno mediante Open Day, Learning Day ed esprimendo un consiglio orientativo al termine del primo quadrimestre della classe terza media, per permettere a ciascuno studente di individuare il percorso più adatto alle proprie capacità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'orientamento della scuola è definito nel PTOF, condiviso con le famiglie. L'organizzazione del personale scolastico e la gestione di incarichi e ruoli viene fatta dal Gestore.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le competenze di ciascun docente sono fondamentali nella scelta dei ruoli che la Scuola attribuisce all'inizio dell'anno scolastico. Per tutti i membri del personale scolastico sono previsti corsi di formazione e aggiornamento a carico della scuola

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La Scuola si pone sempre l'obiettivo di lavorare in sinergia con le famiglie e con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.